

di Davide Bazzani



Dall'arte alla cosmetica Pennelli Faro, il fare italiano

EVOLUZIONE, EXPORT E QUALITÀ
Zanafredi: «L'idea di raggiungere i mercati esteri ha aiutato l'azienda ad allargare i propri orizzonti»



Sara Zanafredi e Gianluca Serposi

Pennelli Faro è un'azienda di produzione di pennelli e accessori per belle arti e cosmesi riconosciuta a livello internazionale dedicata alla produzione a marchio terzo. Si tratta di una realtà imprenditoriale di rilievo e dinamica nel panorama economico casalasco.

«L'azienda - spiega la titolare **Sara Zanafredi** - nasce nel 1971, fondata dai miei genitori, e si propone inizialmente sul mercato delle belle arti con pennelli specifici per le decorazioni artistiche, il restauro, liuteria e miniatura. Da subito si distingue sul territorio nazionale grazie alla sua unicità e ai prodotti di alta qualità, rigorosamente di manifattura italiana, e alla particolarità, per gli anni, di proporre sul mercato un prodotto così speciale a marchio del cliente. Negli anni '80 viene inserita la seconda divisione produttiva, pennelli e applicatori per la cosmetica, sempre a marchio terzo. Il settore, in rapida crescita, richiede una costante innovazione di processo e prodotto: Pennelli Faro è dunque in continua evoluzione e da sempre studia nuove tipologie di prodotto ed effettua ricerca e sviluppo di materie prime, inserendo sempre elementi innovativi nella propria gamma».

Zanafredi spiega che tra i principali punti di svolta o successi nell'evoluzione dell'azienda nel corso degli anni «decisamente c'è l'approccio all'export. La visione e motivazione di raggiungere i mercati esteri ha consentito all'azienda di poter al-

largare i propri orizzonti non esenti da sforzi. Esportare non significa solo vendere fuori Italia, ma piuttosto conoscere approfonditamente, studiandoli prima, i mercati di riferimento per approcciare nel giusto modo. Oggi Pennelli Faro esporta l'80% della propria produzione: da azienda locale/nazionale ora siamo locati quasi esclusivamente all'export».

L'amministratore delegato **Gianluca Serposi** aggiunge che «investimenti continui in ricerca e sviluppo ci hanno portato all'utilizzo di tecnologie di ultima generazione e ci hanno permesso di proporre soluzioni che soddisfano i più esigenti player del mercato. Uno dei valori fondamentali di Pennelli Faro, da sempre, è la sostenibilità. Sostenibilità per noi non è un semplice trend, ma un valore aziendale e uno stile di condotta. Con l'espansione e la crescita aziendale, questa consapevolezza si è rafforzata, consci del fatto che le nostre scelte influenzano non solo il nostro business, ma vanno ben oltre. Dal 2009, da pionieri nel nostro territorio, Pennelli Faro è a zero emissioni, totalmente eco-sostenibile. Impieghiamo unicamente energia da fonti rinnovabili producendo energia fo-



La sede della Pennelli Faro a Casalmaggiore



tovoltaica e geotermica per coprire i nostri fabbisogni».

Nel corso degli anni l'azienda casalasca si è adattata ai cambiamenti. «Nel settore delle belle arti - sottolinea Serposi - si è colta l'opportunità di acquisire un marchio storico presente sul mercato nazionale dal 1951. Pennelli Faro, dunque, nel 2010, acquisisce lo storico pennellificio Borciani e Bonazzi di Reggio Emilia. L'acquisizione consente di arrivare ad essere fornitori di primari centri di restauro conservativo e di fornire il mercato della vendita specializzata belle arti. La sfida ci consente di essere prossimi al consumatore e di adattare la nostra proposta prodotto in base alle tecniche pittorico/hobbistico del momento. Strategicamente l'acquisizione ha rafforzato la nostra presenza sul mercato delle belle arti».

Pennelli Faro, evidenzia Zanafredi, lavora a livello internazionale: «Serviamo più di 65 Paesi nel mondo con un fatturato che è oltre l'80% rivolto all'estero».

Tra i principali valori che ispirano l'azienda c'è il made in Italy, evidenzia la titolare. «La produzione e gli uffici di Pennelli Faro si trovano a Casalmaggiore, vicini al più importante distretto industriale italiano, storicamente riconosciuto per la manifattura di scope, spazzole e pennelli. La sede, in provincia di Cremona, ci rende anche parte del più importante distretto industriale di produzione di cosmetica a livello mondiale. Ma importante è anche l'innovazione, un approccio creativo e all'avanguardia. Il Tailor Made, ovvero il 'su misura'. C'è poi da

L'ad Serposi: «Investimenti in ricerca e sviluppo ci hanno portato all'utilizzo di tecnologie di ultima generazione Occhio attento alla sostenibilità»

ricordare la sostenibilità. Siamo consapevoli che le risorse del pianeta siano limitate e per questo ogni realtà produttiva e industriale ha il dovere etico e morale di farne buon uso attraverso scelte mirate, a basso impatto ambientale, favorendo il riuso e il riciclo». Altro 'must': «La riservatezza, la più parte dei nostri progetti sono tutelati da accordi di riservatezza».

Quali gli obiettivi a breve e lungo termine per l'azienda? Serposi spiega che «l'obiettivo è di inserire nuove linee produttive ad alta performance e tecnologia, un team 'Ricerca e sviluppo' è al lavoro per questo. Oggi la nostra sfida

più grande è ottenere queste performance tecnologiche in chiave green. Per farlo lavoriamo costantemente sull'impiego di materiali sostenibili e riciclati mantenendo la costante della funzionalità del pennello ben in evidenza. Su questa filosofia nasce la nostra gamma SOLO®, pennelli mono-materiale ricavato da plastica di bottiglie di acqua post-consumo recuperate dai rifiuti».

In Pennelli Faro è una costante innovare: «Molti dei nostri trovati vengono brevettati e coperti da segni distintivi. L'innovazione è il risultato di una grande ricerca che interessa i materiali, il design del prodotto, l'ergonomia e tecniche produttive. Nessun dettaglio è lasciato al caso, ma tutto è studiato affinché il pennello sia lo strumento per dar forma alla creatività dell'artista, sia che si tratti di farlo su un supporto pittorico o sul viso».